

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO – UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ZANICA



Via Serio n. 1 – 24050 Zanica (BG)

Tel. 035/670728 – BGIC89300Q – Cod. Fisc. 95118880160

PEO bgic89300q@istruzione.it PEC bgic89300q@pec.istruzione.it

Sito internet www.iczanica.edu.it

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

“Per dare efficacia all'intervento educativo della scuola”

Patto formativo tra genitori, alunni e scuola			
Il patto formativo tra genitori, alunni e scuola: diritti e i doveri, in sintesi			
	Alunno	Famiglia	Scuola
D I R I T T I	<ul style="list-style-type: none"> -Essere al centro dell'intervento educativo; -Essere rispettato per quello che è, per quello che vale in quanto persona; -Essere tutelato a livello culturale, etico, religioso; -Acquisire conoscenze e competenze per essere il cittadino di domani; -Avere una scuola organizzata ed efficiente che costruisca interventi efficaci. 	<ul style="list-style-type: none"> -Avere una scuola organizzata, efficiente ed efficace; -Essere rispettata; -Avere una tutela culturale, etica e religiosa; -Essere informata sulle fasi del processo di insegnamento e apprendimento. 	<ul style="list-style-type: none"> -Avere la libertà di insegnamento all'interno delle norme -Essere organizzata in modo efficiente per dare efficacia operativa; -Essere ben strutturata; Avere supporti economici Attuare una valutazione formativa

D O V E R I	-Partecipare alla vita della comunità scolastica e rispettare l'ambiente scuola;	-Concorrere con le proprie peculiarità alla realizzazione del progetto educativo della scuola;	-Essere aperta al reale per dare risposta ai bisogni formativi e educativi;
	-Rispettare e valorizzare la personalità degli altri e quella propria;	-Essere attenta ai suggerimenti e alle richieste della scuola;	-Educare al "saper essere" al sapere, al "saper fare" e al "saper scegliere" (orientarsi);
	-Riconoscere il ruolo dell'insegnante e la sua azione educativa;	-Svolgere un'attenta azione di controllo;	-Dare centralità all'alunno; Attivare processi di valutazione formativa.
	-Frequentare regolarmente le lezioni e impegnarsi nello studio;	-Costruire con la scuola il regolamento interno.	
	-Costruire, condividere, adeguarsi al regolamento interno perché tutti possano "star bene a scuola".	-Riconoscere il ruolo dell'insegnante e la sua azione educativa.	

La scuola è una risorsa fondamentale in quanto luogo di crescita civile e culturale.

Per una valorizzazione della persona piena, tale cioè da favorire non solo l'acquisizione di competenze, ma anche valori tesi a sviluppare la responsabilità personale, la collaborazione e la gestione di eventuali conflitti, è oggi più che mai indispensabile un'alleanza educativa tra alunni, docenti e genitori. Un'educazione efficace dei giovani è infatti il risultato di un'azione coordinata tra famiglia e scuola, nell'ottica della condivisione di principi e valori, al fine di favorire il dialogo e il confronto finalizzato alla ricerca di strategie possibili per la soluzione dei problemi.

Tutti i componenti della comunità scolastica (insegnanti, genitori, alunni) devono, pertanto, impegnarsi a sviluppare un atteggiamento sereno, positivo e propositivo nei confronti della scuola per evitare che si creino conflitti, pregiudizi e disinteresse nei confronti della stessa istituzione.

Occorre in altre parole che scuola e famiglia, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo, siano sempre collaborative, mai antagoniste al fine di costituire così un'importante alleanza formativa.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità ha dunque l'obiettivo di definire in maniera chiara e condivisa i diritti e i doveri nel rapporto tra l'istituzione scolastica, le famiglie e gli/le alunni/ alunne. Inoltre esso implica un positivo dialogo fra tutti i soggetti coinvolti per una condivisa responsabilità educativa nei confronti degli/delle alunni/alunne, tesa a garantire ad ognuno/a il maggior successo formativo possibile ed a prevenire i disagi e gli insuccessi.

Per questo motivo come scuola, proponiamo alle componenti fondamentali della nostra comunità un "contratto", cioè un insieme di comportamenti, che ciascuna è chiamata a rispettare per consentire a tutti/e di operare per una efficace realizzazione del comune progetto educativo.

SPECIFICA SULL' USO DEL CELLULARE E DELLE APPRECCHIATURE ELETTRONICHE

La scuola assume il compito di educare gli/le allievi/e anche rispetto all'uso delle nuove tecnologie, ritenendo al contempo importante anche il sostegno e la collaborazione delle famiglie. In tal senso-

secondo finalità e modalità condivise si definisce la regolazione dell'uso del cellulare e delle apparecchiature elettroniche come segue:

- la scuola non autorizza l'utilizzo del cellulare e delle apparecchiature elettroniche all'interno dell'istituto, in quanto la possibilità di comunicazione con le famiglie è garantita dal telefono della scuola per qualsiasi urgenza o necessità;
- se la famiglia lo ritiene opportuno, il cellulare può essere portato a scuola, ma deve rimanere spento e adeguatamente custodito nello zaino;
- in ogni caso la scuola declina ogni responsabilità rispetto alla tutela dei cellulari e di altri oggetti di valore portati a scuola;
- all'interno del patto educativo di corresponsabilità di seguito riportato sono declinati gli impegni in merito all'uso specifico di apparecchiature elettroniche per ogni attore (famiglia, alunno, scuola);
- in caso di uso improprio, il cellulare o l'apparecchiatura elettronica verranno ritirati e consegnati a un genitore. In caso di recidività di uso improprio, si attiveranno modalità di sanzione come previsto da Regolamento d'Istituto.

Art. 1 – RAPPRESENTANTI DI CLASSE – ALUNNI/E

Gli allievi e le allieve della scuola secondaria possono eleggere 2 propri rappresentanti a cui viene affidato il compito di gestire negoziazioni tra insegnanti e allievi/e. È auspicabile che vengano eletti 1 allievo e 1 allieva.

Art. 2 – RUOLO DELL'ALUNNA/O: DIRITTI – DOVERI

1. Ricevere una formazione culturale qualificata, che valorizzi e potenzi l'identità e le capacità d'apprendimento personali.
2. Ricevere valutazioni trasparenti e in tempi adeguati, che rendano gli/le studenti/esse consapevoli dei risultati raggiunti.
3. Ricevere servizi scolastici senza discriminazione riguardanti il sesso, la razza, l'etnia, la religione, la lingua, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche, sociali ed economiche.
4. Vivere in un ambiente salubre, sicuro e adeguato (D.Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni).
5. Avere a disposizione un servizio educativo e didattico che preveda attività di recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio e l'utilizzo di strumenti adeguati, anche tecnologici.
6. Essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita scolastica.
7. Esporre le proprie ragioni prima di essere sottoposto a sanzione disciplinare.

DOVERI (ciascun alunno prenderà consapevolezza di quanto segue)

- 1) È necessario rispettare tutti coloro che operano nella scuola ...

- a. ... perché sono un cittadino e vivo nella collettività;
- b. ... perché in un clima sereno si vive meglio e si apprende meglio;
- c. ... per essere a mia volta rispettato;
- d. ... perché un linguaggio corretto migliora i rapporti con gli altri ed accresce la stima di sé.

2) E' necessario rispettare l'edificio e le attrezzature della scuola e il materiale dei compagni ...

- a. ... perché sono beni comuni, quindi anche miei;
- b. ... perché hanno un costo che grava sulla collettività e quindi anche sulla mia famiglia;
- c. ... perché sono un mezzo indispensabile per conseguire una preparazione professionale adeguata;
- d. ... perché lavorare in un ambiente pulito e con attrezzature integre è meglio;
- e. ... perché neanche a me piacerebbe che qualcuno rovinasse il mio materiale.

3) È necessario frequentare tutte le lezioni ...

- a. ... perché è un mio dovere;
- b. ... perché l'apprendimento comincia in classe;
- c. ... perché tutte le materie concorrono alla mia crescita e alla mia preparazione professionale.

4) È necessario arrivare puntuale ...

- a. ... perché faccio parte di un gruppo che si è dato delle regole di convivenza;
- b. ... perché ci si attende che la puntualità diventi uno stile di vita;
- c. ... per non interrompere e disturbare la lezione.

5) È necessario comportarmi in modo corretto durante le lezioni ...

- a. ... per realizzare in modo efficace l'apprendimento;
- b. ... perché il buon ascolto rende più efficace la comunicazione;
- c. ... per non compromettere il diritto allo studio mio e dei miei compagni;

5.1. ... quindi durante la lezione è necessario

- a. ... aspettare e mangiare durante l'intervallo
- b. ... conversare in tempi diversi dalla spiegazione e interrogazione e verifiche
- c. ... uscire solo in caso di urgenti necessità;
- d. ... valutare se non mi nuoce distrarmi;
- e. ... rispettare gli ambienti;
- f. ... valutare la pericolosità nel lancio dell'oggetto.

6) Al cambio dell'ora è necessario:

- a. ... rimanere nell'aula;
- b. ... assumere atteggiamenti che non creino confusione e/o ritardi nei trasferimenti dalla classe alla palestra e/o ai laboratori;
- c. ... preparare il materiale per l'ora successiva;

7) Durante l'intervallo è necessario

- a. ... rimanere nell'edificio scolastico;
- b. ... assumere atteggiamenti che non comportino rischi per me e per gli altri;

8) È necessario portare il materiale ...

- a. ... perché i libri, i quaderni, la cancelleria, la tuta, ecc., sono strumenti di lavoro indispensabili;
- b. ... perché sapersi organizzare amplia le possibilità di successo.

9. È opportuno seguire con attenzione e partecipazione le attività scolastiche ...

- a. ... perché così posso ascoltare la spiegazione dell'insegnante;
- b. ... perché posso fare domande di chiarimento se non ho capito;
- c. ... perché posso esercitarmi, guidato dall'insegnante;
- d. ... perché posso apprendere come studiare;
- e. ... perché l'insegnante può capire quali sono le mie difficoltà ed aiutarmi.

10. È necessario eseguire i compiti, studiare e non sottrarmi alle verifiche orali e scritte ...

- a. ... perché così verifico se ho veramente appreso;
- b. ... perché così sviluppo la mia capacità di autovalutazione e la consapevolezza delle mie conoscenze, abilità e competenze;
- c. ... perché l'apprendimento incomincia in classe, si completa e si perfeziona a casa e si misura con le verifiche;
- d. ... perché, se è vero che l'insegnante può aiutarmi, tuttavia sono io che devo realizzare l'apprendimento;
- e. ... perché anche un atleta deve continuamente allenarsi se vuole conseguire dei buoni risultati;
- f. ... perché, se non raggiungo gli obiettivi minimi fissati dal Consiglio di classe, avrò difficoltà a procedere nel mio percorso scolastico.

Per l'uso responsabile dei dispositivi digitali l'alunno/a si impegna a:

- utilizzare consapevolmente e correttamente i dispositivi digitali nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- conoscere il Regolamento di Istituto e E-Policy e le relative sanzioni previste nei casi di bullismo/cyberbullismo, di navigazione on-line a rischio, e di uso improprio dei dispositivi digitali;
- imparare le regole basilari per rispettare gli altri, anche quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms, chat, ecc.) che si inviano;
- non acquisire durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.
- distinguere i propri comportamenti scherzosi, da ogni possibile degenerazione degli stessi in atti, fisici o verbali, lesivi della dignità, denigratori, minacciosi o aggressivi;
- segnalare eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo e a collaborare con il personale scolastico nel contrasto al fenomeno;

- partecipare attivamente alle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale.

Art. 3 – RUOLO DELLA FAMIGLIA: DIRITTI – DOVERI

DIRITTI

1. Avere una scuola organizzata, efficiente ed efficace;
2. Essere rispettata;
3. Avere una tutela culturale, etica e religiosa;
4. Essere informata sulle fasi del processo di insegnamento e apprendimento.

DOVERI

1. Concorrere con le proprie peculiarità alla realizzazione del progetto educativo della scuola;
2. Essere attenta ai suggerimenti e alle richieste della scuola;
3. Svolgere una attenta azione di controllo;
4. Costruire con la scuola il regolamento interno.
5. Riconoscere il ruolo dell'insegnante valorizzandone l'azione educativa.

Per l'uso responsabile dei dispositivi digitali la famiglia si impegna a:

- educare i/le propri/e figli/e ad un uso consapevole e corretto dei dispositivi digitali, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti, nel rispetto della privacy e della dignità propria ed altrui;
- esercitare un controllo attento sui comportamenti messi in atto dai/le propri/e figli/e non minimizzando atteggiamenti vessatori e/o inappropriati, giustificandoli come ludici;
- esercitare un controllo sui contenuti sui dispositivi digitali dei/le propri/e figli/e;
- prestare attenzione a qualsiasi segnale di malessere o di disagio che possa far supporre l'esistenza di rapporti compromessi da comportamenti di bullismo/ cyberbullismo;
- informare prontamente la scuola su eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo di cui si viene a conoscenza o si è testimoni e di collaborare nell'azione educativa di contrasto;
- partecipare attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalla scuola, su bullismo/cyberbullismo; prendere visione del Regolamento di Istituto e E-Policy (in fase di adeguamento);
- conoscere le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo/cyberbullismo e di navigazione on-line a rischio, e di uso improprio dei dispositivi digitali;
- di partecipare, se richiesto per particolari progetti ai Social Network, seguendo criteri di efficacia, di pertinenza, di rispetto dei ruoli, di correttezza, anche della Privacy, secondo uno spirito di collaborazione e di effettiva risoluzione di problemi che possono nascere nel corso dell'anno scolastico, evitando di esprimere giudizi inappropriati sull'operato degli/le altri/e alunni/e o del personale scolastico, giudizi che una volta pubblicati comportano sempre un'assunzione di responsabilità amministrativa e/o penale di chi li ha scritti o a che semplicemente diffusi.

Art. 4 - RUOLO DELLA SCUOLA: DIRITTI – DOVERI

DIRITTI

1. Avere la libertà di insegnamento secondo quanto stabilito dalle norme
2. Essere organizzata in modo efficiente per garantire un'efficacia operativa;
3. Essere ben strutturata;
4. Avere supporti economici;
5. Attuare una valutazione formativa.

DOVERI

1. Essere aperta al reale per dare risposta ai bisogni formativi e educativi;
2. Educare al "saper essere", al sapere, al "saper fare" e al "saper scegliere" (orientarsi);
3. Dare centralità all'alunno;
4. Attivare processi di valutazione formativa.

Per l'uso responsabile dei dispositivi digitali la scuola si impegna a:

- promuovere l'educazione all'uso consapevole della rete internet e ai diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie digitali;
- prevedere misure di sostegno e rieducazione di alunni/e, a qualsiasi titolo coinvolti in episodi di bullismo/cyberbullismo;
- informare tempestivamente le famiglie degli/le alunni/e eventualmente coinvolti in episodi di bullismo/cyberbullismo;
- far rispettare le nuove indicazioni contenute nelle integrazioni del Regolamento d'Istituto (in fase di adeguamento), applicando nei casi previsti le sanzioni;
- attivare percorsi, iniziative e attività di prevenzione e contrasto al bullismo/ cyberbullismo;
- tali percorsi coinvolgono tutto il personale scolastico, in particolare il Dirigente scolastico e il Referente per la prevenzione e il contrasto a bullismo/cyberbullismo) il Collegio docenti, il consiglio di classe (di intersezione, ecc.), i docenti, così come descritto nel Regolamento di Istituto (in fase di adeguamento);
- anche gli Assistenti Educativi Culturali (AEC) e i collaboratori scolastici informano prontamente il Dirigente scolastico o il Referente su eventuali episodi di bullismo/cyberbullismo.